

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

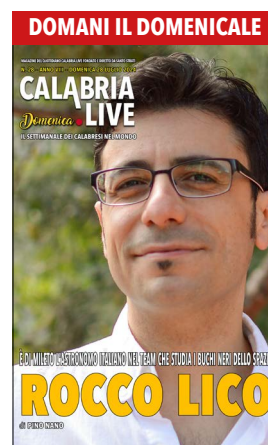
EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

SAVE THE CHILDREN, IL TRIBUNALE DEI MINORI E CENTRO AGAPE INSIEME PER I BAMBINI E RAGAZZI

TUTELA DEI MINORI E SUPPORTO A FAMIGLIE A RC: NON VOLTARSI MA «FARE QUADRATO»


IL GRIDO DI SOFFERENZA DI TANTISSIMI PICCOLI E ADOLESCENTI CHE CONTINUANO A EMERGERE NEL TERRITORIO REGGINO, CHIAMA IN CAUSA TUTTA LA COMUNITÀ E RICHIESTE UNA MAGGIORE ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ DA ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI

di ANTONIETTA MARIA STRATI



IPSE DIXIT

ROBERTO OCCHIUTO Presidente della Regione Calabria



Chiederò al governo che la Calabria esca dal commissariamento, non mi sembra che abbia prodotto grandi risultati finora. Il governo deve aiutare chi si occupa di gestire questo sistema complesso, soprattutto in una regione difficile come la Calabria e non avere solo un atteggiamento del

controllore. Per mia natura sono soddisfatto quando concludo il lavoro che mi sono prefissato. Voglio fare della Calabria una regione normale, che spenda bene le risorse e che abbia una sanità più efficiente. La Corte dei Conti ha evidenziato dei progressi ma anche delle ombre. Il mio compito è non gioire per i progressi, ma occuparmi delle ombre affinché l'anno prossimo la relazione della Corte dei Conti possa essere ancora migliore. Ad ottobre potremo dimostrare che la Calabria non solo ha speso tutto quello che non era stato speso in passato, ma è riuscita a spendere di più»

COVID19
BOLLETTINO
DAL 18 AL 24 LUGLIO
REGIONE CALABRIA
+234
(SU 1.295 TAMPONI)

OFFICIAL SELECTION
8^{EDIZIONE}
BORGIA FILM FESTIVAL
ITINERANTE
GREGGIOLE 8-10 AGOSTO 2024
Ai registi
ALESSANDRO SACCOMANDO
GIUSEPPE SACCOMANDO
Con l'opera
MY DREAM
La Cineteca Artistica
Dell'area Kanakla Teatro

SAVE THE CHILDREN, IL TRIBUNALE DEI MINORI E CENTRO AGAPE INSIEME PER I BAMBINI E RAGAZZI

TUTELA DEI MINORI E DELLE FAMIGLIE A RC SERVE ASCOLTO, INTESA E COORDINAMENTO

A Reggo i minori e le loro famiglie invocano aiuto, Save the Children, il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria e il Centro Comunitario Agape rispondono. E lo fanno rinnovando un accordo che attiva ulteriori azioni concrete a tutela dei diritti dei minori e delle famiglie in difficoltà.

Un impegno, quello del Centro Comunitario Agape reggino - guidato da Mario Nasone - e del Tribunale per i Minorenni - guidato da Marcello D'Amico - continuo. A giugno, infatti, parlavano di «adolescenza e infanzia ferita» e chiedevano delle strategie d'intervento coinvolgendo le diverse istituzioni ed agenzie che si occupano dei minori per una riflessione a più voci.

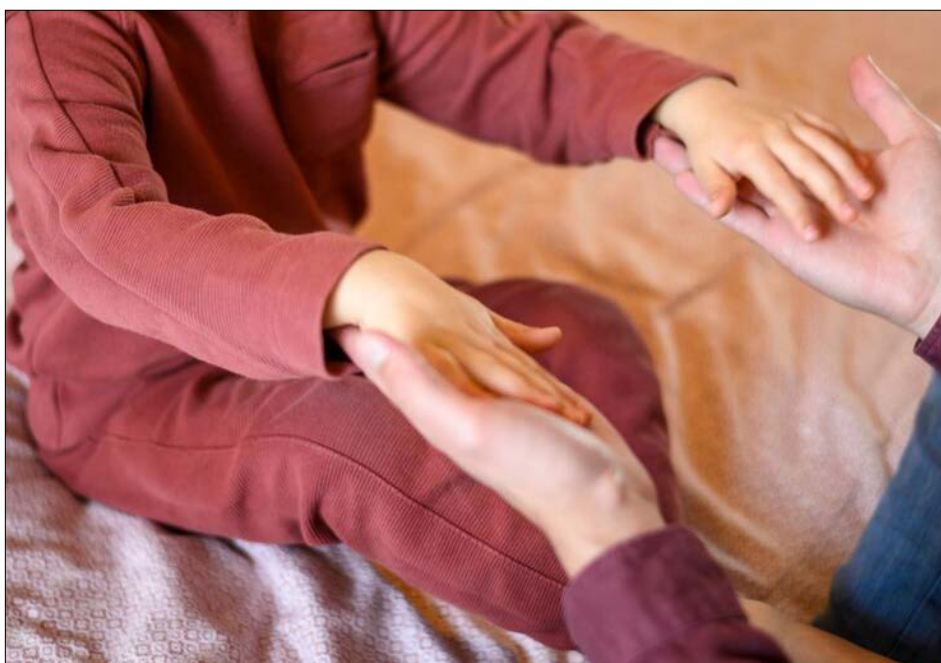
Lo stesso Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, Antonio Marziale, aveva ribadito la necessità di «fare «quadrato attorno ai bambini», e, oggi, lo si fa assieme a Save the Children, dove si chiede una maggiore assunzione di responsabilità da parte delle Istituzioni e delle Associazioni.

E, con questo spirito, il Presidente del Tribunale per i minorenni, Marcello D'Amico, ha accolto la disponibilità di Save The Children e del Centro Comunitario Agape, di rinnovare un accordo di collaborazione che ha dato importanti risultati negli anni scorsi e che si ora si prefigge di attivare ulteriori azioni concrete a tutela dei diritti dei minori e delle famiglie in difficoltà. Save the Children, l'Organizzazione che da oltre 100 anni lotta per salvare i minori a rischio e garantire loro un futuro, e Agape, con consolidata esperienza nell'ambi-

di **ANTONIETTA MARIA STRATI**

to minorile, vogliono essere una risorsa per il Tribunale per i minorenni che continua ad essere un presidio fondamentale per la tutela degli interessi dei minori.

la società dice così, dimentica il bambino. È proprio nel momento dell'intervento che la società deve insistere, non dimenticare. Al Tribunale quindi, si lavora in punta di piedi. Lo stato allora deve entrare, ma il villaggio deve essere solida-



A raccontare l'importante lavoro che svolge il Tribunale, è stata Tiziana Catalano, psicologa e giudice onorario al Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria: «diversi ruoli entrano in gioco perché si entra nella vita di persone, e sappiamo già che abbiamo bisogno di diverse competenze».

«Dobbiamo anche qui però - ha proseguito - dirci la verità: L'intervento dentro le mura di casa è il più doloroso, e sapete che accade? Che la società fa muro. Ci stiamo dimenticando del bambino che soffre, La società all'intervento come risponde? Ah ma lo stato è duro, è violento... ma com'è possibile sostenere questo? Quando

le, non battersi il petto poi quando accade il fatto increscioso».

Il nuovo protocollo, curato dal giudice onorario Giuseppe Marino e alla cui ratifica erano presenti il magistrato minorile Paolo Ramondino, la rappresentante regionale dei programmi di Save the Children, Carla Sorgiovanni e la volontaria avvocatessa Elisabetta Martelli di Agape, che curerà con il Giudice onorario Marino il servizio di ascolto e coordinamento dell'intesa e che sarà operativo da settembre, prevede collaborazioni diverse.

Ad esempio la realizzazione, a

segue dalla pagina precedente • **Minori e famiglie**

cura di Save the Children e dei propri partner, nei territori di San Luca e Locri, del progetto Buon Inizio, crescere in una comunità educante che si prende cura, già finanziato dall'impresa sociale Con I Bambini e rivolto alle famiglie, con la partecipazione a livello consultivo del Tribunale per i Minorenni, la realizzazione di momenti formativi e/o di approfondimento sulla protezione e ascolto



dei Minori Stranieri Non Accompaniati (Msna rivolti al personale del Tm e a tutti gli attori – istituzionali e non – che a vario titolo si occupano della protezione dei minori migranti e operano nel territorio di competenza del Tribunale. Inoltre, l'accordo include la realizzazione di momenti formativi e/o di approfondimento sulla legislazione in materia di responsabilità genitoriale e sulla valutazione della capacità genitoriale rivolti agli operatori dei progetti socio-educativi che Save the Children ed Agape promuovono sul territorio ed ai rappresentanti dei servizi sanitari, sociali ed scolastici.

Il Centro Comunitario Agape garantirà, avvalendosi di volontari qualificati, l'apertura di un punto di ascolto c/o il Tribunale per i Minorenni per la consulenza alle persone in difficoltà ed ai cittadini che hanno esigenza di rivolgersi al Tribunale per i Minorenni, lo stesso servizio sarà svolto presso la sede del Centro Comunitario Agape e sarà, inoltre, istituito un servizio telefonico attraverso il quale potranno essere raccolte le richieste di assistenza e di aiuto per le famiglie, gli insegnanti, le associazioni impegnate nella tutela dei minori. Verranno garantiti, su richiesta delle scuole interessate, incontri formativi e di consulenza con gli insegnanti e le famiglie

c/o i presidi scolastici, e si collaborerà all'esecuzione dei provvedimenti adottati dal Tribunale per i Minorenni a sostegno dei minori appartenenti a nuclei familiari in difficoltà.

Tra questi anche il consultorio per adolescenti Spazio Zeta, promosso all'interno del progetto Orientamento al futuro, lo Spazio genitori ed un servizio di orientamento legale a cura degli avvocati volontari della Marianella Garcia.

Secondo le prescrizioni dell'autorità giudiziaria minorile in sinergia con i giudici togati, onorari e con i curatori, il Centro Comunitario Agape collaborerà con proprio personale qualificato al monitoraggio dei minori del distretto allontanati dalla propria famiglia d'origine mettendo a disposizione risorse e servizi, curerà infine uno sportello informativo sull'affido etero familiare e iniziative di sensibilizzazione e formazione delle famiglie interessate d'intesa con il Tribunale.

Tutte azioni, queste, volte esclusivamente alla tutela dei minori e delle loro famiglie. Sicuramente il recente Piano di sostegno alle fragilità approvato dalla Giunta regionale – e plaudito dal Coordinamento regionale Affidato e Adozione – è un primo passo per la vera tutela dei più piccoli, che «che necessitano di azioni di sostegno e di accompagnamento».

Ma non solo: è fondamentale, anche, «promuovere un ambiente educativo sicuro, rispettoso e inclusivo», come avevano ribadito i ragazzi e le ragazze del progetto Altavoce promosso da Save the Children e realizzato a Reggio dal Centro Comunitario Agape. Un intervento, il loro, a seguito dell'aggressione che ha coinvolto due studenti del Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci", in cui hanno ribadito la necessità di «creare un ambiente scolastico e comunitario

in cui ogni ragazzo possa sentirsi al sicuro, rispettato e sostenuto. La prepotenza e la violenza non hanno spazio nella nostra società, e dobbiamo lavorare insieme per prevenirli e affrontarli con determinazione e coraggio».

Ma non è solo la comunità a dover si impegnare. Ai primi di luglio, Lucia Lipari, del Centro Comunitario Agape e Claudio Venditti, del Forum Famiglia, si sono rivolti ai parlamentari affinché seguissero, con forte impegno, l'iter della riforma sui tribunali per i minorenni, «rappresentando a livello di Governo e del parlamento la situazione degli uffici giudiziari della regione coinvolti».

L'attenzione, in particolare, era da rivolgere al Tribunale per i Minorenni di Reggio e di Catanzaro, che operano in contesti dove la criminalità organizzata, le sacche di povertà e la debolezza del sistema del Welfare producono fenomeni gravi e diffusi di disagio sociale e di devianza, veri e propri avamposti di legalità che rischiano di essere privati della loro funzione di tutela dei minori per la mancanza di risorse a cui si unisce la complessità del nuovo quadro legislativo».

«L'attività svolta dal Tribunale per i Minorenni finora è stata cruciale – hanno evidenziato – per salvaguardare in particolare i diritti dei minori vittime di crimini domestici, inseriti in quei contesti in cui il paradigma offensivo si sviluppa quotidianamente. Si deve fare pertanto di tutto per scongiurare possibili disfunzioni nel sistema giudiziario».

«Per questo è necessario considerare che, oltre allo slittamento – hanno concluso – il Ministero della Giustizia provveda alla destinazione di fondi per l'assunzione di personale, anche di carattere amministrativo, che possa supportare la riforma che sin dalla sua stesura non ha ritenuto di prendere in considerazione le effettive realtà degli uffici giudiziari e dei territori». ●

OSVALDO NAPOLI REPLICA A OCCHIUTO: SU AUTONOMIA GOVERNO RISCHIA DI FRANTUMARSI

di PINO NANO

Osvaldo Napoli, classe 1944, nato a Torino ma di origini calabresi, sindaco di Giaveno per quattro mandati, tra il 1985 e il 2004, nel 1994 aderisce a Forza Italia. Nel 2001 è deputato alla Camera nelle liste di Forza Italia nel collegio di Giaveno e riconfermato poi nel 2006. Viene rieletto alla Camera dei deputati nelle file del Popolo della Libertà durante la XVI Legislatura. Nel dicembre 2010 è Vicecapogruppo del PdL alla Camera.

Nel febbraio 2013 si ricandida alla Camera dei deputati al sesto posto della lista PdL nella Circoscrizione Piemonte 1, ma il PDL ottiene soltanto tre seggi e lui rimane fuori dal Parlamento. Nel 2013, dopo lo scioglimento del PdL, aderisce alla nuova Forza Italia rifondata da Silvio Berlusconi. Eletto sindaco di Valgioie nel 2009, nel 2011 diventa presidente facente funzioni dell'Anci al posto di Sergio Chiamparino appena eletto sindaco di Torino. Nel maggio 2014 viene rieletto Sindaco di Valgioie, incarico dal quale si dimette nel maggio 2016 per candidarsi sindaco a Torino.

Il 5 giugno 2016, alle elezioni comunali di Torino raccoglie il 5,31% che gli valgono l'elezione in Consiglio Comunale. Dal 17 marzo 2022, dopo aver lasciato il gruppo parlamentare di Coraggio Italia, aderisce alla componente parlamentare del gruppo misto di Azione di Carlo Calenda. Suo fratello, Vito Napoli, era stato prima di lui sottosegretario di Stato alle Attività produttive, uomo chiave del gruppo di Forze Nuove che in seno alla DC faceva riferimento a Carlo Donatt Cattin.

-On. Napoli, parliamo di Autonomia Differenziata. «Non ho alcun pregiudizio sull'au-

tonomia differenziata. Il ddl Calderoli, che non è uno 'spacca Italia', è stato migliorato grazie a Forza Italia, ma è una legge che andava maggiormente approfondita». Dopo le dichiarazioni del presidente della Regione Calabria, che



cosa si può aggiungere?

«Faccio solo notare, per chi non lo sapesse, che Roberto Occhiuto non è soltanto il presidente della Regione Calabria ma è anche il vicesegretario di Forza Italia. Delle due l'una: o Roberto Occhiuto ha bocciato l'autonomia in dissenso dal suo segretario, oppure la sua stroncatura del ddl Calderoli ha il pieno sostegno di Antonio Tajani. E questo, lo capisce anche un bambino, apre un problema politico rilevante nella maggioranza e nel governo».

-Voi di Azione Calenda da che parte state?

«Nel merito del provvedimento,

noi di Azione abbiamo espresso critiche puntuali e argomentate rispetto alle quali non abbiamo ricevuto nessuna risposta dal governo. Faccio due esempi: il nucleo centrale dell'autonomia è il finanziamento dei Livelli essenziali di prestazione, meglio conosciuti come Lep. Sanno i lettori la cifra prevista dal governo per finanzia-

re i Lep? Glielo dico io: è zero».

-È sicuro onorevole di quello che ci dice?

«Le ripeto, zero euro! Zero euro per finanziare quei servizi che dovrebbero garantire uniformità di trattamento al cittadino di Milazzo e a quello di Belluno. Altro elemento decisivo: il superamento della spesa storica, vale a dire quel meccanismo che ha visto nel corso del tempo le Regioni del Nord avvantaggiate rispetto a quelle meridionali. Bene, il ddl sull'autonomia, per essere davvero efficace e credibile, avrebbe dovuto

segue dalla pagina precedente

• Autonomia

prima stabilire le risorse per superare un'asimmetria finanziaria in certi casi notevole, e dopo, ma solo dopo, aprire il negoziato con le singole Regioni per vedere su quali materie non Lep si poteva concedere l'autonomia».

-Immagino che il giudizio sul decreto Calderoli sia del tutto negativo per voi?

«Mi lasci dire che il ddl Calderoli è pieno di assurdità. Ma lei immagina una Regione che ha il suo assessore al commercio estero? Ma chi ci legge, pensa che in uno Stato federale come gli Stati Uniti ci sia il segretario al commercio estero nello Stato di Oklahoma o del Nebraska o del Wisconsin? Il provvedimento Calderoli non spacca l'Italia, fa meglio: disintegra lo Stato unitario. E vuole sapere che cosa meglio attesta l'esistenza di uno Stato unitario? La campanella della scuola. Quando la campanella

della scuola suona alla stessa ora in tutte le scuole, dalle Alpi alla Sicilia, quello Stato esiste».

-E sempre andata così?

«Assolutamente no. Non so se qualcuno ricorda un particolare. Il primo e finora unico governo che ha finanziato l'autonomia differenziata è stato quello di Mario Draghi. Sì, Draghi è riuscito a reperire risorse per 4 miliardi da destinare agli asili. Dopo di lui, il governo che doveva cambiare l'Italia non ha trovato un euro bucato da destinare alle spese non Lep. Passano i mesi, e il governo Meloni si rivela sempre più un esecutivo tutto chiacchiere e distintivo».

-Mi pare il suo un giudizio impietoso onorevole?

«Il punto vero è che il provvedimento sull'autonomia come quello sul premierato si sono rivelati per quello che sono, vale a dire specchi per le allodole. Dovevano mostrare bandiera prima del voto europeo e hanno agitato quel due

provvedimenti pensando di prendere qualche voto in più. Il gioco è riuscito a Meloni, ha sbattuto il muso, invece, Matteo Salvini. E oggi Forza Italia presenta il conto a entrambi».

-Cosa le fa credere questo?

«Non sottovaluterei la stroncatura di Licia Ronzulli al decreto-legge sulle liste d'attesa, altro provvedimento bandiera senza un centesimo che non sposta di una virgola il dramma di milioni di italiani in attesa di un'indagine diagnostica». «Provi Meloni a chiedere agli italiani se sono più ansiosi dell'autonomia differenziata o del premier eletto direttamente da loro oppure di fare una risonanza magnetica entro pochi giorni, pagando solo il ticket senza svenarsi in qualche struttura privata».

«La verità è che dopo 20 mesi di governo il centrodestra ha perso ogni connessione con i problemi reali degli italiani». ●

IL PD CALABRIA: OCCHIUTO ASSUMA UNA POSIZIONE COERENTE SULL'AUTONOMIA

Il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, la smetta «di fare melina e assuma una posizione coerente con le sue dichiarazioni pubbliche sull'autonomia». È quanto hanno chiesto i consiglieri regionali del Partito Democratico, sottolineando come «destano profondo imbarazzo e inquietudine le dichiarazioni rilasciate dal governatore della Calabria Roberto Occhiuto ai microfoni di Sky».

«Il presidente ha spiegato come il referendum abrogativo della legge sull'autonomia differenziata

passerebbe a grande maggioranza al Sud, perché i cittadini non condividono l'impianto penalizzante della normativa. Non solo», hanno aggiunto i dem, sottolineando come «Occhiuto dice anche che anche al Nord la legge non avrebbe consensi in grado di sovvertire tale andamento,

in quanto anche i cittadini delle regioni settentrionali avrebbero altre priorità, sanità e sicurezza tra le altre, prima delle questioni legate all'autonomia. E allora perché la nostra ppa sul referendum

abrogativo della legge sull'autonomia differenziata non è stata portata in Consiglio regionale e calendarizzata in Commissione soltanto all'ultimo giorno utile?».

«Non è consentito al governatore - hanno detto ancora i consiglieri dem - di prendere per i fondelli l'opinione pubblica con dichiarazioni contro l'autonomia differenziata e atti amministrativi e politici a suo favore. Se è vero quello che dice pubblicamente, Occhiuto sia coerente e faccia arrivare la nostra ppa immediatamente in Consiglio regionale e la voti insieme a noi. Altrimenti scelga la strada del silenzio e si assuma le responsabilità di avere avallato una riforma che affosserà definitivamente il Sud». ●



OCCHIUTO IMPUGNI PROVVEDIMENTO E FIRMI REFERENDUM PER AUTONOMIA

La posizione del presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto che chiede una moratoria per le intese regionali, in assenza di copertura finanziaria dei Lep, è apprezzabile ma non è un ripensamento sui danni che produrrà al Paese l'autonomia differenziata. È un semplice distinguo per evitare il dissenso popolare che sul tema è crescente anche in Calabria.



di ANGELO SPOSATO

In queste ore c'è una grande voglia di partecipazione e di protagonismo dei cittadini che stanno firmando per il referendum per respingere questo tentativo di dividere il Paese e colpirne le sue fondamenta costituzionali. Se il presidente Occhiuto (che ha votato sì in conferenza delle regioni al progetto di auto-

nomia differenziata) vuole essere coerente con la nuova posizione assunta, accolga le richieste delle opposizioni in consiglio regionale ed impugni il provvedimento con le altre regioni e firmi come cittadino calabrese il referendum abrogativo.

Altrimenti rimarrà solo una semplice distinzione che non produrrà alcun atto concreto e nessun atto politico. ●

[Angelo Sposato è segretario generale Cgil Calabria]

AUTONOMIA, A CORIGLIANO ROSSANO AL VIA LA RACCOLTA FIRME PER IL REFERENDUM

A Corigliano Rossano domani, domenica 28 partirà la raccolta firme per sostenere il referendum contro l'autonomia, promossa dal Movimento 5 Stelle della città.

Quello di domenica sarà un doppio appuntamento: alle 10.30 gli attivisti allestiranno un gazebo a Rossano presso Sant'Angelo tra i lidi Gypsy e Lula Paluza; alle 19.30, invece, l'appuntamento è su Corigliano in Piazza Portofino a Schiavonea. Presenti al gazebo insieme agli attivisti, i deputati Vittoria Baldino ed Elisa Scutellà e la neo eletta consigliere comunale Lidia Sciarrotta. «Vogliamo dare vita ad una grande e diffusa mobilitazione - hanno spiegato i pentastellati - per di-

fendere l'unità del nostro Paese. Il tempo delle parole è finito. È ora di agire. Imposta dalla Lega, l'autonomia differenziata impatterà sulla garanzia di uguali diritti fondamentali tra tutti i cittadini quindi

uguali servizi su sanità, istruzione, lavoro, ambiente ma anche e soprattutto di sviluppo economico». «Come riportano alcuni dati - hanno proseguito - nel 2022 per ogni abitante dell'Emilia Romagna la spesa sanitaria pro - capite

è stata di 2.495 euro mentre per un calabrese di 1.748 euro, che diventeranno 839 euro con l'autonomia differenziata. Andranno via migliaia di medici, infermieri e docenti in quanto nelle materie non

Lep (livelli essenziali delle prestazioni) già chieste dalle regioni del Nord si possono differenziare gli stipendi fino a raddoppiarli con fondi regionali. In una regione come la Calabria che spende già 280 milioni per cure fuori regione saremo costretti a trasferirci al Nord per qualunque tipo di intervento».

«Con questa legge - hanno spiegato - pagheremo tutti le tasse ma non tutti avranno gli stessi diritti. A rischio con il diritto alla salute, anche il diritto all'istruzione, alla sicurezza sul lavoro, alla possibilità stessa di promuovere politiche industriali e di sviluppo capaci di creare lavoro stabile e di qualità. Scendiamo in piazza contro una legge che contrasta con gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. I 209 miliardi portati in dote all'Italia da Giuseppe Conte nel 2020 servono a colmare le distanze tra Nord e Sud, l'Autonomia invece le aumenta». ●



IL CREDITO D'IMPOSTA SU ZES UNA BEFFA CHE ESCLUDE DA INVESTIMENTI PMI E SUD

Con una decurtazione quasi totale del credito d'imposta per le imprese operanti nella Zona Economica Speciale del Mezzogiorno, si può affermare che di fatto questo strumento non esiste più.

Con il passaggio dal credito d'imposta per il Mezzogiorno a quello Zes, nel caso della Calabria la percentuale attuale di contributo è stata compressa fino ad arrivare all'8 per cento. Briciole che non posso permettere alle Pmi di acquisire la strumentazione necessaria ad effettuare investimenti, andando di fatto a bloccare lo sviluppo di un intero pezzo d'economia, un freno alla Calabria e all'occupazione.

Le richieste di contributo sono pari a 9 miliardi e 500 milioni di euro, ma le risorse a disposizione coprono a malapena un miliardo e 670 milioni di euro. Avevamo lan-



di **GIOVANNI CUGLIARI**

ciato l'allarme già qualche mese fa, ora le nostre preoccupazioni diventano realtà. Un tasso così basso di credito d'imposta unito ad una soglia così alta di investimento minimo (200mila euro) non può che creare un corto circuito andando a mettere fuori gioco e fuori mercato le piccole e medie imprese costrette a rinunciare a vantaggio di quelle più grandi che possono permettersi investimenti di tale portata e per le quali anche un credito d'imposta così basso agevola le loro casse.

Chi, invece, ha bisogno di accedere per potere attivare quegli investimenti che gli potranno permettere di crescere e di adeguarsi ai cambiamenti del mercato, viene tagliato fuori. Più che un'agevolazione ci sembra una beffa nonché

una forma di accanimento verso i piccoli imprenditori e il Mezzogiorno stesso che così non viene aiutato, ma, al contrario, affossato. Con questa operazione il credito d'imposta è stato cancellato. Chiediamo allora ai parlamentari calabresi che cosa abbiano intenzione di fare e quale alternativa propongano. A nostro modo di vedere la precedente soluzione (con zone economiche speciali perimetrate e credito d'imposta del Mezzogiorno) appare oggi assai più utile dell'ultima formula rinvenuta. Non solo per la dotazione incommensurabilmente più alta (complessivamente oltre 30 miliardi), ma anche per la odierna totale assenza di una coerente visione strategica sullo sviluppo dei vari territori che, insieme, all'Autonomia Differenziata ci sembra vada in un'unica direzione: eliminare il Sud. ●

[Giovanni Cugliari è presidente di Cna Calabria]

GRECO (UNIMPRESA): CREDITO D'IMPOSTA PER LA ZES È RISIBILE, ACCORDI ERANO ALTRI

Il presidente di Unimpresa Sanità, Giancarlo Greco, ha evidenziato come «dopo l'autonomia differenziata qualcosa di peggio e più concreto è stato servito in tavola per le imprese del Sud. Un credito d'imposta risibile comunicato dall'Agenzia delle entrate a fronte di accordi e promesse sulla Zes di tutt'altra natura».

«A questo punto il premier Meloni e l'intero governo devono essere definitivamente chiari. È questo un esecutivo contro il Sud? Lo si vuole sopprimere del tutto?», ha chiesto Greco, sottolineando come «a fronte di mirabolanti promesse e accordi scritti sulla sabbia a proposito della Zes, l'Agenzia delle entrate svela il bluff. Non dal 40 al 60% di credi-

to d'imposta per le imprese del Sud sugli investimenti ma se va bene non più del 17% con punte dell'8% per le grandi imprese della Calabria. Una vera e propria beffa. E tutto questo perché mancano i soldi, soldi veri non slogan o Tik Tok».

«Ora siamo all'incrocio definitivo caro presidente del Consiglio - ha ammonito Greco -. Se questo governo, come dice, è a fianco del Sud deve immediatamente mettere i soldi a copertura della Zes così come promesso e millantato. Dopo l'imboscata dell'autonomia differenziata il credito d'imposta farlocco per il Sud è il chiaro segnale di una ostilità nei confronti del Mezzogiorno. Se così non è, come ci auguriamo, si diano subito segnali concreti». ●



AGOSTINELLI INCONTRA IL SINDACO DI VIBO ROMEO PER LO SVILUPPO DEL PORTO

Si è parlato dello sviluppo del porto di Vibo Valentia Marina, con al centro le misure infrastrutturali necessarie a garantire lo sviluppo dello scalo portuale vibonese, nel corso dell'incontro, avvenuto a Vibo, tra il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Jonio, Andrea Agostinelli e il sindaco di Vibo, Enzo Romeo.

A tale proposito, il presidente Andrea Agostinelli ha informato il

sindaco Enzo Romeo della mancanza di disponibilità di fondi per la riqualificazione delle banchine, che invece necessitano di inter-



venti specifici.

Il presidente Agostinelli ha, quindi, assicurato il sindaco Romeo

della volontà dell'Ente di intervenire con fondi propri per assicurare almeno i lavori considerati necessari, fino alla disponibilità delle somme presenti nell'avanzo di bilancio dell'Ente.

L'incontro si è concluso con un rinnovato e cordiale scambio di cooperazione, al fine di mantenere alte le funzionalità dello scalo portuale, con la certezza di una proficua sinergia istituzionale da mettere in atto, anche, nella fase di redazione del nuovo Piano regolatore portuale dello scalo di Vibo Valentia Marina per la quale sarà richiesta opportuna collaborazione dell'Amministrazione comunale. ●

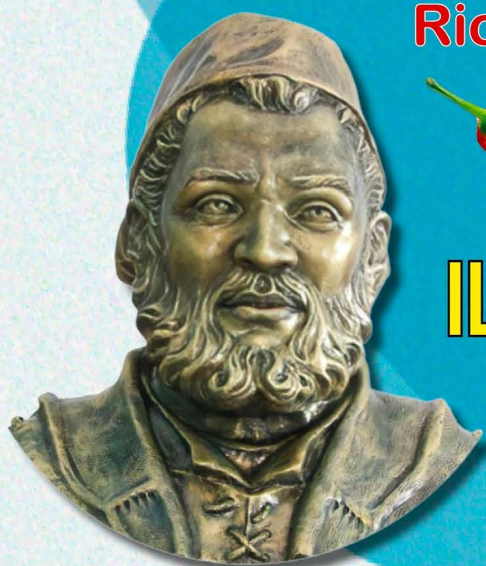
7.a EDIZIONE

CULTURA E MUSICA SOTTO LE STELLE

Ricchizza PIETRAPAOLA (CS)
ASSOCIAZIONE
DEI CALABRESI NEL
MONDO

IL TEMPO DI LILIO

Incontro sul riformatore
del calendario gregoriano



Segue buffet tipicità con il cibo del tempo di Lilio

PIETRAPAOLA

SABATO 27 LUGLIO 2024
ORE 19.30

partecipano:

VITO SORRENTI

FRANCESCO VIZZA

ANGELO MINGRONE

ENZO MONTEMURRO

ANGELA ZAVAGLIA

VINCENZO DE VINCENTI

modera il giornalista:

SANTO STRATI

con il patrocinio di

CALABRIA.LIVE



La Voce



DEPUTAZIONE DI
STORIA PATRIA PER LA
CALABRIA

SARÀ ISTITUITO IL TAVOLO REGIONALE PER GLI INTERVENTI A SUPPORTO DELLE PERSONE SORDE, AFFETTE DA IPOACUSIA E SORDOCIECHE



Enato il Tavolo regionale per la programmazione di interventi a supporto delle persone sorde, affette da ipoacusia e sordocieche. Uno strumento nato nel corso della prima riunione della nuova Giunta regionale, guidata dal presidente Roberto Occhiuto e su proposta dell'assessore alle Politiche Sociali, Caterina Capponi.

Il Tavolo è composto da un rappresentante per ognuno dei seguenti Dipartimenti regionali competenti: Tutela della salute, Istruzione, Lavoro e Welfare; da un rappresentante dell'Usl, da tre componenti delle maggiori associazioni rappresentative delle categorie; da un rappresentante dell'Anci.

La Giunta, poi, su proposta di Occhiuto, ha approvato il progetto di integrazione della colonna mobile di Protezione civile regionale.

La colonna mobile è una struttura modulare di pronto impiego, auto-

sufficiente, costituita dall'insieme di uomini, attrezzature e procedure operative per gli interventi in ambito regionale nonché, previa attivazione del Dipartimento nazionale di Protezione civile, per interventi al di fuori del territorio regionale e nazionale.

Pertanto, con il progetto di integrazione approvato oggi, la colonna mobile della Protezione civile della Regione Calabria sarà potenziata con ulteriori mezzi e attrezzature utili a completare la dotazione organico/strumentale. L'obiettivo è di migliorare gli standard qualitativi e organizzativi in fase di risposta alle emergenze, anche in rapporto alle esigenze di collocazione delle risorse di protezione civile in poli logistici dislocati sul territorio regionale.

Su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico, Rosario Vari, è stato stabilito di aderire al Festival nazionale de "I Borghi più belli

d'Italia", che si svolgerà a Oriolo e Rocca Imperiale dal 6 all'8 settembre, considerato che l'evento costituisce un'importante occasione di visibilità e promozione per il territorio calabrese.

Infine, per dare corretta attuazione agli interventi per il sistema delle conoscenze, dell'innovazione e della digitalizzazione in agricoltura presenti nel Complemento di sviluppo rurale per la Calabria 2023-2027, su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Gianluca Gallo, è stato istituito il coordinamento regionale dell'Agricultural knowledge and innovation system- Akis.

Il coordinamento è costituito da un rappresentante dei Dipartimenti regionali all'Agricoltura, alla Transizione digitale, alla Programmazione unitaria; da un rappresentante dell'Arsac e da uno dell'Unical. ●

PER LA 25ESIMA EDIZIONE IL SINDACO DI REGGIO, GIUSEPPE FALCOMATÀ, SI IMPEGNA A ISTITUZIONALIZZARE LA KERMESSE

SUCCESSO ED EMOZIONI PER LA 24ESIMA EDIZIONE DEL BERGAFEST



Si è concluso, con grande successo, sul Lungomare Falcomatà di Reggio Calabria, la 24esima edizione del BergaFest, la kermesse dedicata al Bergamotto di Reggio Calabria e organizzata dall'Accademia Internazionale del Bergamotto di Reggio Calabria. Il BergaFest, dunque, si è con-

fermato ancora una volta come un evento di grande rilevanza culturale e scientifica, capace di valorizzare uno dei prodotti più distintivi del territorio calabrese, il bergamotto. Le immagini della serata, con i primi piani dei premiati e le interviste ad alcuni ospiti, completano il racconto di un'edizione indimenticabile.

«In 24 anni e 24 edizioni il Bergafest, il professore Vittorio Caminiti, e tutta la 'Confraternita del Bergamotto' hanno ampiamente confermato quanto il legame fra le eccellenze del territorio

e il territorio stesso sia indissolubile. Noi non possiamo pensare di riqualificare, rigenerare, rinnovare i nostri luoghi storici e i nostri spazi, se poi questi spazi non vengono vissuti, non vengono attraversati dalla promozione della bellezza stessa», ha detto il sindaco di Reggio, Giuseppe Falcomatà, nel corso dell'ultima serata, in cui sono stati premiati gli Ambasciatori per l'Accademia Internazionale del Bergamotto.

«Uno di questi appuntamenti di prestigio è sicuramente il Bergafest - ha aggiunto - che, peraltro, ha avuto una ulteriore ribalta nazionale, nei giorni scorsi, ospite del prime time estivo di Sky Sport, nella seguitissima trasmissione 'Calciomercato l'originale', che per una settimana, oltre al calcio ha mostrato a tut-



segue dalla pagina precedente

• BERGAFEST

ta l'Italia le bellezze dei nostri splendidi territori».

«Questo - ha aggiunto il sindaco parlando di fronte alla platea del sodalizio guidato da Vittorio Caminiti - significa quanto l'iniziativa privata e le istituzioni, possono fare anche per approfondire, sul piano culturale, un tema come quello dell'utilizzo del bergamotto di Reggio Calabria. Le eccellenze che sono state premiate quest'anno al Bergafest lo dimostrano, eccellenze che affondano le loro radici, il loro pensiero e la loro attività, nel campo culturale, scientifico, medico. Si tratta di una platea altamente qualificata e siamo contenti di aver promosso questa iniziativa all'interno dell'Estate Reggina, dando il giusto e necessario risalto a quella che è diventata una lieta tradizione».

Il primo cittadino, inoltre, in vista della 25esima edizione, ha sentito l'esigenza, e si è impegnato ad istituzionalizzare l'evento.

La cerimonia di premiazione ha visto la partecipazione di special guest di rilievo, tra cui: il Maestro Iginio Massari, noto pasticciere e volto televisivo, Ambasciatore dell'Accademia dal 2020, che ha premiato il Maestro Pasticciere Davide Comaschi, lo



chef Alfonso Iaccarino, che ha premiato lo Chef Daniele Lippi per la sessione Gusto.

Il maestro orafo Gerardo Sacco, che ha premiato l'attrice romana Roberta Garzia.

Gli Ambasciatori per l'Accademia Internazionale del Bergamotto e i Premiati della serata sono personalità, tra cui alcuni di fama internazionale che contribuiranno da questo momento a diffondere la conoscenza del bergamotto di Reggio Calabria attraverso vari ambiti: Ambasciatori per l'Accademia Internazionale del Bergamotto: Chef Daniele Lippi, Prof.ssa Giovan-

na Scala, dott. Pasquale Spinellic, dott. Johann Maria Farina, lo psichiatra Gilberto Di Petta, la giornalista Federica De Vizia, Maestro Pasticciere Davide Comaschi, dott. Domenico Scopelitti, Maestro Gelatiere Stefano Guizzetti, l'attrice Roberta Garzia, dott.ssa Gabriella Chieffo, prof. Francesco Barillà.

Il dott. Rosario Previtera è stato insignito della massima onorificenza, La Tabacchiera d'Oro. Il premio Nobel Prof. Thomas Sudhof è stato insignito del Premio Uomo dell'Anno 24° BergaFest, mentre il premio per il miglior profumo al bergamotto di Reggio Calabria dell'anno è andato al dott. Michele Carpentieri, della ditta - Exsige Perfumes.

Sono stati premiati, per i meriti professionali, la ricercatrice C, e il prof. Ernesto Palma. Il regista Fabrizio Bancalè, il dott. Vincenzo Bruno, la dott.ssa Lavinia Macheda, la dott.ssa Alessia Corlito e la Pastry Chef Roberta La Piana.

Alcuni di questi premiati, come Farina, Di Petta e Chieffo, erano già stati protagonisti delle prime due serate, che hanno esplorato il legame del bergamotto con l'Acqua di Colonia e la Neuropsichiatria. ●



A LAMEZIA TERME AL VIA IL GENFEST 2024

Prende il via oggi, alle 9.30, nell'Auditorium del Complesso interparrocchiale S. Benedetto, il GenFest, una tre giorni che snoderà tra Lamezia, Curinga, Rogliano, Isola Capo Rizzuto e Steccato di Cutro e che vedrà la partecipazione di centinaia di giovani dalle regioni del Sud e dalla Sardegna con rappresentanze dall'Egitto, Albania, Palestina.

Oltre trenta ospiti tra workshop, momenti di discussione e approfondimento per concludere con una grande festa sul lungomare lametino "Falcone - Borsellino", con performance di danza, musica, gli interventi di don Luigi Ciotti, fondatore gruppo "Abel" e Libera, Vincenzo

Linarello, fondatore cooperativa Goel e del cantautore Giovanni Caccamo.

La kermesse si aprirà con i saluti del presidente della Conferenza Episcopale Calabria, monsignor Fortunato Morrone e del vescovo di Lamezia Terme monsignor Serafino Parisi, dei sindaci di Lamezia Terme e Curinga Mascaro e Pallaria, del presidente del consiglio comunale Giancarlo Nicotera. Seguirà il saluto-sideo dal Brasile di Margaret Karram e Jesús Morán, presidente e copresidente del Movimento dei Focolari e i collegamenti video con il Genfest internazionale in Brasile e con gruppi di giovani di varie parti del mondo.

La manifestazione è stata presentata nella consiliare "Mons. Renato Luisi" del Comune di Lamezia Terme. Nell'occasione, Katia Lagrotteria del Movimento Focolari

di Lamezia Terme, che ha parlato «di un percorso iniziato a gennaio, che ha incontrato subito la disponibilità e la collaborazione di tutti coloro che hanno reso possibile il Genfest 2024 in Calabria: dalle amministrazioni comunali di Curinga e Lamezia Terme alle diocesi, a tutti coloro che sono stati e saranno protagonisti di tre giorni



di festa dei giovani e per i giovani». «Nella loro tradizione, iniziata nel 1973 - ha aggiunto - i Genfest chiamano a raccolta giovani di diverse etnie, confessioni religiose, culture e tradizioni, uniti dal desiderio di un mondo unito e fraterno. Questa era l'intuizione di Chiara Lubich che, durante la seconda guerra mondiale, fondò il Movimento dei Focolari definendolo "un popolo nato dal Vangelo". Oggi il Movimento dei Focolari è presente in 182 Paesi nel mondo con oltre due milioni di aderenti».

I giovani Mattia Paradiso e Melina Morana che hanno sottolineato la continuità tra il Genfest "brasilianno" e quella calabrese sul tema "Insieme per prendersi cura", con focus tematici che saranno sviluppati nelle tre giornate tra la diocesi lametina, Isola Capo Rizzuto e Steccato di Cutro: prendiamoci cura di noi stessi e dell'altro; la

pace; prendiamoci cura delle nostre città, della nostra terra, del nostro pianeta.

Un evento che, per il vescovo di Lamezia Terme monsignor Serafino Parisi, «ha come primo effetto quello di far incontrare tra di loro tanti giovani del Sud Italia e di un Sud che finalmente ha la possibilità di mostrare a sé stesso e al

mondo le bellezze che possiede. Le bellezze della nostra terra sono sicuramente quelle naturalistiche e paesaggistiche, ma sono rappresentate soprattutto dai nostri giovani. I giovani non sono solo il nostro futuro, questo è un dato di fatto, ma sono il nostro presente».

Parisi ha parlato della visione di Chiara Lubich

come «profetica, una visione che va oltre le appartenenze e le provenienze, in cui le parole "straniero" e "forestiero" sono bandite. La parola chiave è "fratello!", il fratello di cui mi prendo cura e che si prende cura di me. È il cuore del messaggio cristiano aperto a tutti, senza preclusioni, a partire dal quale creare un mondo accogliente che crea occasioni di incontro».

«Il Genfest è un'occasione - ha sottolineato - per riscoprire le potenzialità della nostra fede che spesso è stata raccontata attraverso rappresentazioni distorte e negative, quasi come se il cristianesimo fosse la religione dei "no". Il messaggio che viene dal Genfest è un messaggio di gioia che viene dall'incontro, dalla responsabilità di riconoscere l'altro e di prendersi cura dell'altro e, insieme, diventare protagonisti di un futuro migliore».●